

Prot.n°

Oristano,

Ai Genitori di _____

Vi informiamo che il/la Vostro/a bambino/a è convocato presso l'Ambulatorio di Igiene Pubblica del Comune di _____ il giorno _____ alle ore _____, esibendo il libretto di vaccinazione del bambino/a (*in caso di dose successiva alla prima*), per praticare la vaccino-profilassi obbligatoria prevista dalla normativa vigente ed eventuali vaccinazioni raccomandate o consigliate richieste:

- VACCINAZIONE ANTI D.T.P.-Polio-Hib-HBV. (Difterite-Tetano-Pertosse-Polio Haemophilus influenzae-Epatite B)
- VACCINAZIONE ANTI D.T.P. (Difterite-Tetano-Pertosse)
- VACCINAZIONE ANTI D.T. (Difterite-Tetano)
- VACCINAZIONE ANTI D.T.P. Polio (Difterite-Tetano-Pertosse-Polio)
- VACCINAZIONE ANTI D.T.P.Hib. (Difterite-Tetano-Pertosse-Haemophilus influenzae)
- VACCINAZIONE ANTI EPATITE B
- VACCINAZIONE ANTI M.P.R. (*Morbillo, Parotite, Rosolia*) . .+ Varicella.....
- VACCINAZIONE ANTI Pneumococco
- VACCINAZIONE ANTI Meningococco C Meningococco B
- VACCINAZIONE ANTI Rotavirus

Qualora invece intendiate far sottoporre il/la Vostro/a bambino/a a vaccinazione presso ambulatori privati (es. pediatra o altro medico), Vi invitiamo ad esibire presso i nostri uffici, di volta in volta e subito dopo ogni dose, il relativo certificato medico di avvenuta vaccinazione, unitamente al libretto delle vaccinazioni perché si possa procedere alle registrazioni presso l'ANAGRAFE VACCINALE.

Qualora esista una controindicazione accertata (temporanea o definitiva) per il/la Vostro/a bambino/a, per una o più delle vaccinazioni succitate, siete ugualmente invitati ad esibire la relativa certificazione medica.

Qualsiasi variazione di domicilio dovrà essere immediatamente comunicata ai nostri uffici.

Ringraziamo per la collaborazione e Vi inviamo distinti saluti.

_____, lì _____

IL DIRIGENTE MEDICO

Si precisa che il bambino non deve osservare più **nessun digiuno**.

CALENDARIO DELLE VACCINAZIONI NELL'INFANZIA

Età Vaccinazioni	3° mese	5° mese	6° mese	11° mese	13° mese	15° mese	24° mese	36° mese	5-6 anni	11 -18 anni
Difterite - Tetano Pertosse	DTaP	DTaP		DTaP					DTaP	Td o TdP
Antipolio	IPV	IPV		IPV					IPV	
Haemophilus b	Hib	Hib		Hib						
Epatite B	HBV	HBV		HBV						
Morbillo Rosolia Parotite					MPR1				MPR2	MPR recupero
Varicella					Var				Var	Var recupero
Pneumococco	PCV	PCV		PCV						
Meningococco C					Men C					Men C op ACWY
HPV										HPV
Rotavirus	Due dosi per bocca dopo il compiuto di 6 settimane.									

Le principali malattie

Esistono malattie per cui la vaccinazione è obbligatoria o raccomandata, altre per le quali si ricorre ad essa solo in particolari occasioni come i viaggi in Paesi dove la malattia è a carattere endemico o epidemico.

Questa sezione contiene una breve descrizione delle malattie infettive per le quali il Ministero della Salute raccomanda la vaccinazione.

TETANO

Il tetano è una grave malattia batterica (mortale in oltre il 50% dei casi) causata da un bacillo presente nell'ambiente, che può penetrare attraverso ferite anche banali e produce una tossina potentissima, che agisce sulle terminazioni nervose, provocando spasmi muscolari incontenibili. Il numero dei casi in Italia è drasticamente diminuito con l'introduzione della vaccinazione. Nonostante questo, però, persone non vaccinate o vaccinate in maniera inadeguata, continuano ad ammalarsi. In media tra il 2000 e il 2003, in Italia sono stati notificati 76 casi di tetano ogni anno, soprattutto in persone anziane.

DIFTERITE

La difterite è una malattia batterica grave (mortale, nonostante la terapia, nel 5-10% dei casi) trasmessa principalmente per via aerea. La difterite è dovuta all'azione di una tossina che può agire sul tessuto cardiaco, sui reni, sul fegato, sul sistema nervoso causando danni anche permanenti. L'efficacia della vaccinazione antidifterica è testimoniata dalla scomparsa della malattia nei Paesi in cui è stata attuata correttamente e dalla ricomparsa della difterite in quelle parti del mondo, come l'ex URSS, in cui la pratica della vaccinazione era stata temporaneamente trascurata. In Italia l'ultimo caso di difterite si è manifestato nel 1996.

POLIOMIELITE

La poliomielite è una malattia causata da virus che, dopo avere provocato un'infezione a livello intestinale possono localizzarsi nel sistema nervoso, causando la paralisi di uno o più arti e/o dei muscoli respiratori; la mortalità della malattia varia dal 2 al 10%. Grazie alla vaccinazione, la malattia è scomparsa dall'Italia, come dagli altri Paesi europei, ma la sua ricomparsa è sempre possibile fintanto che ci saranno zone del mondo in cui essa è presente e diffusa. In Italia l'ultimo caso di poliomielite si è manifestato nel 1982.

EPATITE VIRALE B

L'epatite B è una malattia che si trasmette attraverso il contatto con sangue o con altri liquidi biologici infetti, o può essere trasmessa da madre infetta a figlio durante la gravidanza. Molto spesso l'infezione da HBV non si presenta con una sintomatologia definita, ma sia le forme manifeste che quelle inapparenti possono andare incontro a cronicizzazione, in percentuali tanto maggiori quanto minore è l'età al momento dell'infezione, con conseguenze (epatite cronica attiva, cirrosi epatica, cancro del fegato) che si manifestano a distanza di molti anni. Oltre 350 milioni di persone, in tutto il mondo, sono portatori cronici del virus dell'epatite B. L'epatite B presenta una mortalità, in fase acuta, dell'1%. In Italia nel 2006 sono stati segnalati (dati provvisori) 930 casi di epatite virale B.

PERTOSSE

La pertosse è una malattia batterica che può presentare quadri di gravità variabile a seconda dell'età: sono caratteristici gli accessi di tosse convulsiva, cui segue un periodo di assenza di respiro (apnea) più o meno prolungato e vomito. Nei bambini molto piccoli sono relativamente frequenti le complicazioni a carico del sistema nervoso (encefalopatia), con possibili danni permanenti, sia a causa della scarsa ossigenazione del sangue durante gli accessi di tosse, sia per l'azione diretta di una tossina prodotta dal batterio della pertosse. Altre possibili complicazioni sono laringiti, broncopolmoniti, convulsioni. In Italia nel 2006 sono stati segnalati (dati provvisori) 700 casi di pertosse.

MORBILLO

Il morbillo è una malattia provocata da un virus che si trasmette per via aerea, causando febbre alta, faringite, congiuntivite ed una caratteristica eruzione cutanea (esantema). Otiti, laringiti, broncopolmoniti, encefaliti sono complicazioni frequenti del morbillo. L'encefalite post-morbillosa, che si manifesta in un caso su mille, può essere mortale nel 15% dei casi e provocare danni permanenti (epilessia, sordità, ritardo mentale) nel 40% dei casi. Per la persistenza del virus del morbillo a livello cerebrale il danno neurologico può manifestarsi a distanza di anni dalla malattia, come panencefalite sclerosante subacuta (PESS), rara ma gravissima malattia neurologica ad esito inevitabilmente infausto. In Italia nel 2006 sono stati segnalati (dati provvisori) 449 casi di morbillo.

ROSOLIA

La rosolia è una malattia virale esantematica trasmessa per via aerea, che in età infantile ha andamento benigno, anche se non sono rare le complicazioni (miocarditi, pericarditi, epatiti, infiammazioni del sistema nervoso, sordità).

L'infezione contratta da una donna in gravidanza può essere causa di aborto o di gravi anomalie fetali (Sindrome da rosolia congenita). In Italia nel 2006 sono stati segnalati (dati provvisori) 249 casi di rosolia.

PAROTITE

La parotite è una malattia virale trasmessa per via aerea, che si manifesta solitamente con una caratteristica tumefazione delle ghiandole salivari. Il virus della parotite esercita la sua azione anche su altre ghiandole e su altri tessuti con possibili complicazioni quali pancreatiti, meningo-encefaliti, tiroiditi, nefriti, pericarditi e, nei soggetti in età adulta, infiammazioni agli organi della riproduzione. In Italia nel 2006 sono stati segnalati (dati provvisori) 1282 casi di parotite.

VARICELLA

La varicella è una malattia infettiva altamente contagiosa provocata dal virus *Varicella zoster* (Vzv), della famiglia degli Herpes virus. Nella maggioranza dei casi colpisce i bambini tra i 5 e i 10 anni. La varicella è una delle malattie infettive più contagiose, soprattutto nei primi stadi dell'eruzione. La trasmissione da persona a persona avviene per via aerea mediante le goccioline respiratorie diffuse nell'aria quando una persona affetta tossisce o starnutisce, o tramite contatto diretto con lesione da varicella o zoster. La contagiosità inizia da 1 o 2 giorni prima della comparsa dell'eruzione e può durare fino alla comparsa delle croste.

Durante la gravidanza, il virus può essere trasmesso all'embrione o al feto attraverso la placenta provocando sindrome della varicella congenita, o una forma grave di varicella del neonato alla nascita perché contratta durante il parto, la cui mortalità può arrivare fino al 30%. La varicella è in genere una malattia benigna che guarisce nel giro di 7-10 giorni. La malattia tende ad avere un decorso più aggressivo nell'adolescente e nell'adulto, e può essere particolarmente grave se colpisce persone immunodepresse. Le complicanze della varicella sono rare nei bambini sani e si verificano per lo più nelle persone immunodepresse, nei neonati e negli adolescenti o adulti. Possono verificarsi superinfezione batterica delle lesioni cutanee, trombocitopenia, artrite, epatite, atassia cerebellare, encefalite, polmonite e glomerulonefrite. Tra gli adulti la complicanza più comune è la polmonite. Il virus non viene eliminato dall'organismo, ma rimane latente (in genere per tutta la vita) nei gangli delle radici nervose spinali. Nel 10-20% dei casi il virus si risveglia a distanza di anni o di decenni, solitamente dopo i 50 anni, dando luogo all'herpes zoster, noto comunemente come "fuoco di Sant'Antonio".

MENINGITE

La meningite è una malattia infettiva che provoca un'infiammazione delle membrane che avvolgono il cervello e il midollo spinale (le meningi). La forma virale (meningite asettica), è quella più comune, solitamente non ha conseguenze gravi e si risolve nell'arco di una decina di giorni. La forma batterica, invece, è più rara ma estremamente più seria e può avere conseguenze letali. Gli agenti batterici sono diversi e il più temuto è il *Neisseria meningitidis* detto meningococco, di cui esistono diversi ceppi (i più comuni A, B, C, Y e W135). Altri agenti batterici sono lo streptococcus pneumoniae (pneumococco) e l'*Haemophilus influenzae* tipo b (Hib). La meningite da Hib è la forma più frequente di meningite batterica nei bambini di età inferiore a 2 anni ed è spesso responsabile di danni permanenti (sordità, ritardo mentale, epilessia).

Nel periodo 1994-2006 sono stati segnalati 855 casi di meningite da Hib. Dal 1994 al 2006 il numero di casi l'anno si è drasticamente ridotto, passando da 86 nel 1994 ad 11 nel 2006.

ROTAVIRUS

Le gastroenteriti da rotavirus rappresentano la causa più frequente di gastroenterite grave nel bambino e la più frequente causa di ricovero ospedaliero per gastroenterite sotto i 5 anni. La gastroenterite da rotavirus si osserva più frequentemente nei primi due anni di vita. E' più frequente nei mesi invernali con un picco nel mese di marzo. La trasmissione dell'infezione avviene per via oro-fecale ma è possibile anche la trasmissione per via respiratoria o per contatto. Sintomatologia: febbre e vomito nei primi 2-3 giorni, diarrea per 3-9 giorni; dolori addominali di tipo crampiforme; talora tosse e rinite; sintomi legati alla disidratazione (apatia, letargia, perdita di coscienza). Reidratazione e rialimentazione sono i capisaldi del trattamento delle diarree acute.

In Italia è stato stimato, attraverso un modello matematico, che ogni anno si verificano oltre 300.000 casi che vengono gestiti a domicilio, oltre 80.000 visite mediche, circa 10.000 ricoveri ospedalieri e 10 decessi causati dalle infezioni da rotavirus.